



PIPPO, KATIA E IL FESTIVAL DI SANREMO



Il festival di Sanremo
di Don Camillo

E VIENE il tempo, puntuale tra Natale e Carnevale, del Festival di Sanremo. Inutile negare che ci schiereremo, a mo' di miserabili cetriolini, in tanti plotoni davanti alle televisioni, beandoci di acuti e lamenti, amori e tormenti, sospiri stridenti e Pippetto nostro che tanta gioia ci darà. Consumeremo così un rito tribale a cui non riusciamo a sfuggire e che ogni anno ci regala il fabbro di imbecillità da custodire per i periodi di magra. Come si fa a non essere grati al Festival per tutto questo? Chi o che cosa potranno mai eguagliare i brividi che ci danno queste benefiche canzoni, prima che morte non ci separi?

Chi riuscirebbe mai a colmare il vuoto che si creerebbe se non ci fosse il Festival? La verità è che aggiungerebbe dolore a dolore ai nostri animi canzonettistici gli orfani di Carosello, della Hit Parade di Lello Luttazzi e del Cantagiro che il vento del destino ha spazzato via. Mai manifestazione fu più gattopardesca: cambiare tutto perché non cambi niente. Insomma sarà tutto come sempre. Per concludere non ci rimane che spendere una parola per quell'allegria di Nilla Pizzi, diva ruspante di scenari quotidiani, e consolarci nel sapere che è viva e lotta

insieme a noi per riaffermare che Grazie dei fiori non è passata invano e che L'edera ci può regalare ancora mille voluttà.

P.S. per gli amanti del pettegolezzo. Riusciranno il trio Morandi-Fuggieri-Tobzi a vincere il festival 87 come vogliono le previsioni? Il ritorno del Cavaliere impero della carica del settimo cavalleggeri c'è e non manca la morale che ci vuole tutti fratelli!

Riuscirà Fausto Leali ad emozionarci come fece nel 1968, buona annata in tutti i sensi, cantando in coppia con Wilson Pichetti Deborah di Pallavicini-Conte Di sicuro è l'unico, insieme a Patty Pravo, per cui valga la pena di sprecare un ragionevole titol!

Riuscirà Romina con il suo bel panzoncino a calcare il palcoscenico di questo festival? Come farà Al Bano senza la sua metà a non apparire per quello che è: un fico d'india ammaestrato dotato di una bella voce? Come faremo senza i loro sorrisi surgelati, chi ci racconterà cos'è la felicità?

Chi potrà mai dirci che se Al Bano avesse sposato la caramella di Viggli non avrebbe avuto lo stesso destino? E poi dicono che nella nostra epoca mancano gli interrogativi e i contenuti!



Satira e buon gusto



Donna Celeste



MINISTERO DELLA SANITÀ

In seguito a quanto recentemente apparso sui mezzi di informazione circa la diffusione e le modalità di contagio della «Sindrome da immuno-deficienza acquisita» (Aids), si precisa quanto segue:

- le persone affette dal virus non hanno la cute a pallini neri come invece appare negli schemi illustrativi;
- la sindrome non si contagia attraverso l'uso comune di stoviglie, ma solo attraverso i rapporti sessuali. Del resto, Aids a parte, sarebbe comunque pericoloso avere rapporti intimi con un bicchiere;
- inoltre si dispone che:
- per evitare il rischio della ghettizzazione dei sieropositivi verranno create apposite zone ricattate in cui vivranno coloro le cui analisi avranno fornito esito negativo;
- coloro che sono a conoscenza di casi di Aids nel palazzo dovranno fornire tempestiva comunicazione tramite civile annuncio anonimo nella bacheca condominiale;
- per evitare l'insorgere di pericolose forme di razzismo, tutti indiscriminatamente saranno sottoposti al test «Elixa», a cominciare dai tossicodipendenti, gli omosessuali, gli ebrei, i negri e gli immigrati arabi;
- coloro che hanno avuto più di venti partner in un anno si presenteranno negli appositi centri per spiegarsi come si fa;
- barbieri e callisti sono tenuti a non avere rapporti sessuali tra di loro.

Il ministro
Carlo Donat Cattin